GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1882** — **ROMA** — MARTEDI' 28 MARZO — NUM. 74

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma....................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni di ufficio, viene data lettura di due messaggi del Presidente della Camera dei deputati, coi quali si trasmettono i progetti di legge d'iniziativa di quella Camera e dalla medesima approvati, concernenti:

a) Aggregazione della borgata Sterpito al comune di Avigliano di Basilicata;

b) Aggregazione del comune di Bargagli al mandamento di Staglieno;

c) Provvedimenti relativi all'Associazione della Croce Rossa italiana pei malati e feriti in guerra.

Procedutosi alle votazioni di ballottaggio per la nomina di un commissario alla Cassa dei Depositi e Prestiti, all'Amministrazione del Fondo per il culto ed all'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico di Roma per l'anno 1882, furono proclamati eletti per la Cassa Depositi e Prestiti il senatore Majorana Calatabiano, per l'Amministrazione del Fondo per il culto il senatore Borgatti, e per l'Asse ecclesiastico di Roma il senatore Mauri.

Dal Ministro delle Finanze, di concerto col Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, e dai Ministri dei Lavori Pubblici, di Grazia e Giustizia e dei Culti, dell'Istruzione Pubblica e della Marina, furono quindi presentati al Senato i seguenti progetti di legge già approvati dalla Camera dei deputati:

1. Vendita dell'ex convento di San Domenico al comune di Faenza;
2. Cessione al municipio di Milano di stabili demaniali ed imputazione del relativo prezzo nelle spese di costruzione del gran carcere cellulare;
3. Convenzioni pel riscatto delle ferrovie Vicenza-Thiene-Schio, Vicenza-Treviso, Padova-Bassano, Pisa-Colle Salvetti, Tuoro-Chiusi;
4. Convenzione colla Società delle strade ferrate sarde per la costruzione ed esercizio di una strada ferrata da Terranova al Golfo degli Aranci;
5. Aggiunte e modificazioni all'Elenco delle opere idrauliche di prima e di seconda categoria;
6. Bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;
7. Rinnovazione delle domande per trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni fatte il 13 dicembre 1880 all'ufficio di conservazione delle ipoteche di Messina;
8. Aggregazione dei comuni che costituiscono il mandamento di Montichiari al distretto notarile di Brescia;
9. Facoltà al Governo di applicare alcuni consiglieri alle Corti di appello di Catania e Catanzaro;
10. Ordinamento degl'Istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze;
11. Spesa pei lavori necessari all'assetto definitivo delle cliniche universitarie nell'Ospedale di Sant'Orsola in Bologna;
12. Abolizione del contributo che sotto il nome di ratizzi pagano alcuni comuni delle provincie napolitane pel mantenimento dei Licei-ginnasiali e Convitti nazionali.
13. Estensione ai militari di bassa forza passati nel personale dei capi-tecnici e capi-operai della marina dell'art. 36 della legge 3 dicembre 1878.

Dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio venne

comunicato un Reale decreto del 23 marzo corrente, col quale venne autorizzato a ritirare il progetto di legge presentato in iniziativa al Senato, concernente disposizioni per il trasporto dei vivai di viti americane dall'isola di Montecristo a quella di Pianosa, e per la importazione di magliuoli e barbatelle delle viti stesse su altri punti del territorio nazionale.

Dal senatore Brioschi fu rinnovata la sua domanda d'interpellanza al Ministro delle Finanze, e sull'opportunità che lo svolgimento della medesima abbia luogo subito, vennero fatte osservazioni in vario senso dallo stesso senatore Brioschi, dal Ministro delle Finanze e dal Ministro di Grazia e Giustizia.

Furono discussi ed approvati a scrutinio segreto i progetti per modificazioni alle leggi 20 aprile 1871 e 30 dicembre 1876 sulla riscossione delle imposte dirette, e per facoltà al Governo di pubblicare e mettere in esecuzione un nuovo Codice di commercio; sul primo dei quali ragionarono i senatori Miraglia e Finali, relatore, ed il Ministro delle Finanze, e sul secondo i senatori Vitelleschi, Corsi Tommaso, relatore, ed il Ministro Guardasigilli.

Nella stessa seduta si procedette pure all'approvazione per alzata e seduta, senza discussione, dei nove articoli componenti il progetto di legge per l'abolizione di alcuni diritti di uso nelle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine, denominati di erbatico e pascolo, rimandandone la votazione segreta ad altra adunanza, e furono pure approvati per scrutinio segreto i disegni di legge stati discussi in precedente seduta, concernenti:

1. Sussidi ai danneggiati dal terremoto del 10 settembre 1881 nell'Abruzzo Citeriore;
2. Provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano del 29 giugno 1881;
3. Modificazione alla legge 3 luglio 1871, relativa ai magazzini generali.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **671** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 marzo 1882, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il 2° Collegio di Modena n. 247;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Modena numero 247 è convocato pel giorno 16 aprile p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **654** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del dì 11 maggio 1876, n. 3128 (Serie 2ª), col quale venne approvato il regolamento per la inscrizione dei cavalli nel Libro genealogico (*Stud Book*) del puro sangue e per l'inscrizione dei prodotti incrociati nel registro di fondazione;

Visto il parere emesso dal Comitato incaricato delle inscrizioni stesse nella sua adunanza del 27 dicembre 1881;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Oltre le cavalle indicate agli articoli 16 e successivi del regolamento approvato col decreto suddetto saranno compresi nel registro di fondazione pei prodotti incrociati, in quel grado della scala progressiva degli incrociamenti continuati col puro sangue, che corrisponda alla metà complessiva dei gradi posseduti dai genitori, anche i prodotti d'incrociamento dipendenti da genitori di p. s., m. s. o più, già inscritti o aventi diritto alla iscrizione nel Libro genealogico (*Stud Book*) e nel registro di fondazione sopraccennato.

Le frazioni di grado che ne risultano non sono computate, e perciò l'iscrizione sarà fatta non già nel grado di cui la frazione fa parte, ma nel grado immediatamente inferiore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Con R. decreto 13 marzo 1882 Barbaro Antonio, già reintegrato nel grado onorario di tenente con R. decreto 11 luglio 1877, è reintegrato nel grado onorario di capitano in applicazione della legge 4 dicembre 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	575543	Di Lenna Giovanni di Sante, domiciliato in Mantova (Con annotazione) . . . . L.	800 »	Firenze
»	575544	Andreani Romilda fu Pacifico, minore sotto la curatela speciale di Martinelli Giovanni Battista, domiciliata in Mantova (Con annotazione) . . . . »	800 »	»
»	50236	Cappellania Pelucchi nella Chiesa di S. Teodoro in Roma (Con avvertenza) . . . . »	70 »	»
»	53440	Cappellania Pelucchi nella Chiesa di S. Teodoro in Campo Vaccino in Roma (Con annotazione) . . . . »	75 »	»
»	53441	Detta (Con annotazione) . . . . »	110 »	»
»	65371	Detta (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	544441	Gatti Costanza fu Avvocato Francesco, nubile, domiciliata in Genova, minore, sotto la tutela della sua avola Costanza Marenzi fu Pier Giovanni (Con avvertenza) . . . . »	35 »	»
»	654591	Crosta Cesare e Luigi fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Francia Rosa, domiciliata in Pavia (Con avvertenza) . . . . »	115 »	»
»	18296 Assegno provv.	Convento di S. Stefano delle Scuole pie di Poli (Roma) . . . . »	3 59	»
»	652371 Solo certificato di proprietà	Scala Girolamo, Gennaro, Felice, Chiara e Concetta fu Domenico, minori, sotto l'amministrazione della madre Peluso Lucia, domiciliati in Cimitile (Caserta) (Annotata d'ipoteca) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta sua vita naturale durante a Peluso Lucia vedova di Scala Domenico, ai termini del Decreto del Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere in data 6 giugno 1878.	20 »	»
»	625546	Dello Russo Marianna fu Michele moglie di Antonio Ussani, minore, sotto la curatala di suo marito, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	195 »	»
»	66421	Debenedetto Amilcare fu Diego, minore, sotto l'amministrazione della madre Razetti Emilia, domiciliati in Genova . . . . »	200 »	»
»	601029	De Benedetto Benedetto Amilcare fu Diego, minore, sotto l'amministrazione della di lui madre Emilia Razetti, domiciliati in Genova (Con avvertenza) . . . . »	135 »	»
»	600865	Tamburri Concetta del vivente Giovanni, minore, sotto l'amministrazione del detto di lei padre, domiciliata in Roma (Con avvertenza) . . . . »	30 »	»
»	557798	Fabbriceria della Parrocchiale di S. Michele in Brendola (Vicenza) (Con avvertenza) . . . . »	35 »	»
»	634614	Fabbriceria Parrocchiale pel legato Girardi in Brendola (Vicenza)	5 »	»
»	14579	Celli Alberto del fu Rizziero, domiciliato in Recanati (Annotata d'ipoteca) . . . . »	35 »	»
»	69098	Cappella del Castelrotto in Guarene (Cuneo) . . . . »	35 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	16752	Pubblica Beneficenza di Lettere per la Cappella dei Corpi Santi L.	25 »	Firenze
»	16753	Cappella dei Santi Martiri, eretta nella Chiesa Cattedrale del comune di Lettere . . . . »	10 »	»
»	17799	Canonicato di S. Ermete nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro) . . . . »	405 »	»
»	843 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 31	»
»	18814 Assegno provv.	Mazzarigi Letizia del fu Nicola, vedova di Manini Giuseppe, domiciliata in Capodimonte (Roma) (Con annotazione) . . . »	4 37	»
»	18815 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	0 34	»
»	15465 Assegno provv.	Monastero e Monache di Sant'Agnese in Vitorchiano (Con annotazione) . . . . »	0 28	»
»	15466 Assegno provv.	Monastero e Monache di Sant'Agnese di Vitorchiano (Con annotazione) . . . . »	4 95	»
»	15467 Assegno provv.	Detto (Libera) . . . . »	2 98	»
»	18409 Assegno provv.	Monastero e Monache di Sant'Agnese in Vitorchiano (Roma) (Con annotazione) . . . . »	3 22	»
»	105703	Palatella Illuminato fu Michele, domiciliato in San Marco in Lamis (Foggia) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	860 »	»
»	636411	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	175 »	»
»	650192	Gallo Nicolina del fu Giovanni, sotto la tutela di Monsignor Don Filippo Gallo Arcivescovo di Patrasso, domiciliata in Napoli »	215 »	»
»	650193	Gallo Teresa del fu Giovanni, moglie di Merolla Michele, domiciliata in Napoli . . . . »	210 »	»
»	25090	Grillo Giuseppe di Salvatore, domiciliato in Salemi (Annotata di ipoteca e con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	97291	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria in Cassano-Magnago (Milano) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza). . »	230 »	»
»	504 Assegno provv.	Beneficiati Malerbi di primo grado nel Capitolo Cattedrale di Macerata (Macerata) . . . . »	4 53	»
»	589862 Solo certificato di usufrutto	Sebastiani Angela fu Pasquale, vedova di Gaspare Donadio, domiciliata in Saluzzo (Cuneo) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Teresa Costa fu Chiaffredo, vedova di Francesco Michele Antonio Rostagno, che tiene luogo di simile annualità ad essa legata dal defunto arciprete Don Gaspare Sebastiani con suo ultimo testamento del 20 febbraio 1846 rogato Boveri; il tutto come risulta dall'istromento 19 gennaio 1876 a rogito Gullino, notaio in Saluzzo.	50 »	»
»	94750	Rivoira Giuseppe fu Enrico, domiciliato in Torino, minore sotto la legale amministrazione di sua madre Maria Penassio (Con avvertenza) . . . . »	1330 »	»
»	103066	Rivoira Giuseppe fu Enrico, domiciliato in Torino, minore sotto l'amministrazione legale di sua madre Maria Pennasio (Con avvertenza) . . . . »	10 »	»
»	590277	Rivoira Giuseppe, fu Enrico, minore sotto l'amministrazione della madre Pennazio Maria, domiciliato in Torino (Con avvertenza)»	340 »	»
»	616546	Rivoira Giuseppe, fu Enrico, domiciliato in Torino (Libera) . »	1615 »	»
»	619830	Rivoira Giuseppe fu Enrico, minore, sotto la tutela di Faja Felice, domiciliato in Torino (Con avvertenza) . . . . »	700 »	»
»	570514	Oliva Giacomo, Giuseppe e Francesco fu Pietro, minorenni, sotto l'amministrazione della loro madre Leoni Virginia, domiciliati in Milano . . . . »	160 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	78041	Cappellania laicale istituita nella Chiesa o Cappella delle Religiose della Provvidenza di Porticci in Roma (Con annotazione) . L.	215 »	Firenze
»	57000	Cappellania Tessicini eretta nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, detta la Chiesa Nuova in Roma (Con annotazione) . »	385 »	»
»	8248 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	1 19	»
»	626131	Quero Angelo fu Domenico, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	17698 Assegno provv.	Beneficio dei Ss. Spirito e Fortunato in Viterbo (Roma) (Con annotazione) . . . . »	4 83	»
»	56998	Istituzione Casali (Con annotazione) . . . . »	115 »	»
»	8246 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	3 50	»
»	111984	Causa Pia Pertiche delle Micche in Cassano Magnago (Milano), amministrata da quella Congregazione di Carità . . . . »	10 »	»
»	655700	Congregazione di Carità di Cassano Magnago (Milano) . . . »	10 »	»
»	80134	Collegio e Padri Dottrinari di S. Gerolamo di Palestrina (Con annotazione) . . . . »	1185 »	»
»	19195 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . »	2 36	»
»	576778	Causa pia di Pauli-Pirri (Cagliari) . . . . »	10 »	»
»	99058 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 37	»
»	584232	Chiesa Parrocchiale di Pauli-Pirri (Cagliari) . . . . . . »	95 »	»
»	99678 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 62	»
»	604529	Chiesa Parrocchiale pel Legato Madan in Pauli Pirri (Cagliari) »	265 »	»
»	101069 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 87	»
»	106894	Natoli Salvatore fu Andrea, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	590239	Roccatagliata Luigi di Carlo, minore, sotto la legale amministrazione del detto di lui padre, domiciliato in Borzoli (Genova) (Con avvertenza). . . . . »	325 »	»
»	80279	Cappellania ordinata dalla fu Faustina Massini Rusticucci, nella chiesa di San Salvatore presso Ponterotto in Roma (Con annotazione). »	205 »	»
»	59535	Cappellania Proferisce nella Venerabile Chiesa di Santa Maria Maddalena in Roma (Con annotazione) . . . . »	415 »	»
»	103146 Assegno provv.	Scala Girolamo, Gennaro, Felice, Chiara e Concetta fu Domenico, minori, sotto l'amministrazione della madre Peluso Lucia, domiciliati in Cimitile (Caserta) (Annotato d'ipoteca). . . . »	2 50	»
»	546179	Gardini Giulia fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Alessandria, minore, sotto la legale amministrazione della di lei madre Santina Mombelli (Con annotazione) . . . . »	85 »	»
»	51425 / 168025	Barni Attilio fu Carlo di Milano (Annotata d'ipoteca) . . . »	100 »	Milano
»	50656 / 167256	Bergalli Damigella Delfina fu Cavalier Lorenzo, domiciliata in Pavia (Con annotazione di vincolo dotale militare) . . . . »	1200 »	»
»	33829 / 150429	Bossi Elvira di Paolo, di Milano, minorenne, rappresentata dal detto di lei padre . . . . »	300 »	»
»	26829 / 143429	Prebenda Parrocchiale di S. Michele in Sabbio, Provincia di Bergamo . . . . »	435 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	39023 / 155623	Beneficio Parrocchiale di Sabbio in Verdello, Provincia di Bergamo . . . . L.	40 »	Milano
»	47778 / 164378	Prebenda Parrocchiale di S. Michele in Sabbio, Mandamento di Treviglio, Provincia di Bergamo, amministrata dall'investito *pro-tempore* . . . . »	5 »	»
»	61382 / 177982	Prebenda Parrocchiale di Sabbio, Provincia di Bergamo, rappresentata dall'investito *pro-tempore* . . . . »	20 »	»
»	15141 / 131741	Fabbriceria Parrocchiale di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago per tre annuali lasciati dall'ex Canonichessa D^a^ Marianna Visconti . . . . »	90 »	»
»	15142 / 131742	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago, Provincia di Milano pel legato Luigi Demelli . . . . »	25 »	»
»	37109 / 153709	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago, Mandamento di Gallarate, Provincia di Milano (Con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	40766 / 157366	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago, Mandamento e Circondario di Gallarate, Provincia di Milano (Con avvertenza). . . . . »	35 »	»
»	41048 / 157648	Oratorio già di S. Giorgio ora di S. Anna, amministrato dalla Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Cerro di Cassano Magnago, Provincia di Milano (Con avvertenza). »	30 »	»
»	43262 / 159862	Chiesa parrocchiale di San Giulio e di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago, provincia di Milano, pel legato della festa del *Corpus Domini* in amministrazione della Fabbriceria della detta Chiesa di Santa Maria (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	43628 / 160228	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Cerro di Cassano Magnago, provincia di Milano, amministrata dalla Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	10 »	»
»	43805 / 160405	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago, provincia di Milano, rappresentata dalla Fabbriceria pei legati di Sant'Alessandro, dei Santi Innocenti e fatti (Con avvertenza) . . . . »	30 »	»
»	53074 / 169674	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago, Provincia di Milano (Con avvertenza). . »	15 »	»
»	54059 / 170659	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago, Provincia di Milano, rappresentata dalla Fabbriceria (Con avvertenza). . . . . »	20 »	»
»	29741 / 146341	Chiesa Parrocchiale di Castelnuovo del Zappa, Provincia di Cremona . . . . »	30 »	»
»	43584 / 160184	Legato Pio delle Doti, istituito da Luigi Bossi con testamento 9 agosto 1820 in Cassano Magnago, provincia di Milano, amministrato da quella Congregazione di Carità (Con avvertenza) »	275 »	»
»	65637 / 182237	Congregazione di Carità di Cassano Magnago, Provincia di Milano, in rappresentanza dei poveri infermi e partorienti della Parrocchia di Santa Maria di detto luogo (Con avvertenza) »	240 »	»
»	137562 / 320502	Lopane Michele fu Francesco, domiciliato in Bari (Annotata d'ipoteca). . . . . »	10 »	Napoli
»	45898 / 228838	Rossi Maria di Antonio, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	675 »	»
»	37626 / 220566	Sollazzo Giuseppe fu Giovanni, dimorante in Napoli . . . . »	595 »	»
»	66104 / 249044	De Sangro Gaetana Carlotta fu Michele, domiciliata in Napoli »	360 »	»
»	95198 / 278138	Detta . . . . »	550 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	125072 / 308012	De Sangro Gaetana Carlotta fu Michele, vedova di Domenico Revertera, domiciliata in Napoli . . . . L.	2200 »	Napoli
»	139419 / 322359 Solo certificato di proprietà	Mercadante Maria fu Domenico, moglie di Antonio di Isa, domiciliata in Napoli . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Grazia Mondiello fu Luigi, vedova di Domenico Mercadante, vita sua durante (Annotata anche come dotale della titolare).	105 »	»
»	27286 / 210226	Ricciardi Angela fu Michele, domiciliata in Napoli . . . . »	25 »	»
»	33070 / 216010 Solo certificato di usufrutto	Rainone Luigi, Giovanni, Maria Giuseppa fu Gennaro - Rainone Marianna e Maria fu Giovanni e Rainone Maria Gaetana fu Giuseppe per la proprietà, e per l'usufrutto a Rainone Maria Giuseppa fu Gennaro, domiciliati in Napoli . . . . »	150 »	»
»	42446 / 225386	Monteleone Giuseppe fu Giorgio, dimorante in Napoli . . . »	200 »	»
»	160541 / 343481	Cappelli Luigi fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	120 »	»
»	31734 / 378244	Opera dei primi Giovedì di mese, e dei Canonici defunti dell'Insigne Collegiata della Parrocchiale Chiesa di San Giacomo di Caltagirone, rappresentata dal Fidecommessario del tempo (Con annotazione) . . . . »	35 »	Palermo
»	1334 / 347844	De Caro Aurelia di Francesco Paola, domiciliata in Leonforte (Annotata d'ipoteca). . . . . »	105 »	»
»	698118	Beneficio Parrocchiale di S. Ruffino in Cerendero, Comune di Mongiardino Ligure (Alessandria) . . . . »	20 »	Roma
»	711645	Comune di Ciliverghe (Brescia). . . . . »	1955 »	»
»	692109	Cappella del Castelrotto in Guarene (Cuneo) . . . . . . »	5 »	»
»	96973 / 492273	Sasso Cecilia nata Deferrari fu Benedetto, domiciliata a Genova (Con annotazione) . . . . »	100 »	Torino
»	64412 / 459712	De Bazancourt Damigella Elisa fu Barone Federico, domiciliata in Genova (Con annotazione di vincolo dotale militare) . . . »	1200 »	»
»	20076 / 415376	Degioanni Giacomo fu Michele, domiciliato in Aisone (Cuneo) . »	10 »	»
»	57263 / 452563	Calvo Alessio fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca). . . . . »	25 »	»
»	95622 / 490922	Venerucci Ulderico fu Biagio, domiciliato in Urbino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	82696 / 477996	Ranalli Giustino fu Giuseppe, domiciliato in Cittaducale (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	21903 / 417203	Gavosto Tommaso fu Tommaso, domiciliato in Biella . . . . »	300 »	»
»	65371 / 460671	Gibba Francesco Mariano del vivente Eusebio, domiciliato in Alessandria (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	1295 / 396595	Clivio Isaja fu Francesco, domiciliato in Milano (Annotata di vincolo dotale militare) . . . . »	800 »	»
»	138906 / 534206	Mongiardino Avvocato Felice del vivente Francesco, domiciliato in Genova (Con annotazione). . . . . »	1000 »	»
»	72984 / 468284	Fondazione di Grimaldo Agostino in Genova per distribuzione ai poveri (Con annotazione) . . . . »	425 »	»
»	61083 / 456383 Solo certificato di proprietà	Bouvet Damigella Maria Emilia del vivente Giuseppe, domiciliata in Domancy . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita, che proviene dalla iscrizione n. 15942 del Debito 12-16 giugno 1849, spetta al signor Bouvet Giuseppe Maria, padre della titolare.	50 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	43464 / 438764	Ferreri Notaio Giuseppe fu Alberto, domiciliato in Basaluzzo (Annotata d'ipoteca). . . . . L.	60 »	Torino
»	25614 / 420914	Causa Pia Elemosiniera in Cassano-Magnago, Provincia di Milano. . . . . »	35 »	»
»	25615 / 420915	Luoghi Pii Elemosinieri di Cassano-Magnago, Provincia di Milano, per il legato Perruzzotti . . . . »	100 »	»
»	25616 / 420916	Luoghi Pii Elemosinieri di Cassano-Magnago, Provincia di Milano, per il legato Visconti . . . . »	50 »	»
»	68467 / 463767	Roissard de Bollet Barone Michele fu Barone Pio, Maggiore in ritiro, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . . . »	780 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	2256 Assegno provv.	Comunità dell'Abbadia San Salvatore. . . . . »	2 80	Firenze
»	2322 Assegno provv.	Comunità dell'Abbadia San Salvadore (Con avvertenza). . . »	0 20	»
»	33806	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago (Milano) . . . . »	3 »	Roma
Consolidato Napoletano 5 p. 0/0	Progressivo della scrittura suppletoria 3905	Carpino Basso Maria fu Domenico (Con nota che avvisa la morte del titolare) Ducati 10, pari a . . . . »	42 50	Napoli

Roma, 10 marzo 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

CORTE D'APPELLO DI PARMA

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Parma,

Veduti gli articoli 3, 7, 8, 9, 10 e 11 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie, approvato col R. decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª),

Decreta:

1. Sono aperti gli esami di concorso a 4 posti di scrivano negli infradescritti uffici giudiziari del distretto di questa Corte d'appello, cioè uno alla Corte di appello, sezione di Modena, ed uno per ciascuna delle Preture di Modena Campagna, Piacenza Sud e Borgonure.

2. Gli esami avranno luogo in Parma, nel palazzo di residenza della Corte d'appello, davanti ad apposita Commissione, nel giorno che verrà stabilito dal presidente della Commissione medesima, passati trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di concorso; e vertiranno sulle materie indicate al n. 3 dell'art. 7 del regolamento succitato. Lo stesso art. 7 (nn. 1 e 2) determina i requisiti necessari per essere ammessi all'esame.

3. Le domande per l'ammissione, stese in carta bollata da centesimi 50, dovranno essere presentate coi relativi documenti alla Prima Presidenza di questa Corte entro il prossimo venturo mese di marzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e in tutte le cancellerie giudiziarie del distretto.

Dato a Parma, il 28 febbraio 1882.

Il Consigliere anziano ff. di Primo Presidente
G. COCCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni, il 24 corrente, il signor Ritchie chiese la nomina di una Commissione d'inchiesta per studiare gli effetti prodotti dalle tariffe alle quali sono sottoposti nei paesi esteri i principali prodotti del commercio inglese. Questa Commissione studierebbe nel medesimo tempo i mezzi di eliminare, sia con misure legislative, sia altrimenti, tutti gli ostacoli che si oppongono allo sviluppo dell'industria inglese.

Il signor Chamberlain chiese che la proposta Ritchie venisse respinta.

Sir Stafford Northcote invece la sostenne. Egli la trovò giustificata dal discorso che venne pronunziato dal signor Gladstone presentando il bilancio dell'anno passato e dal risultato dei negoziati per il trattato di commercio.

Il signor Gladstone deplorò che sir Stafford Northcote da due anni in qua abbia mutato opinione. La inchiesta proposta farebbe supporre che l'Inghilterra voglia ricominciare la lotta per il libero scambio. Chiese energicamente che la mozione venisse respinta.

La mozione Ritchie fu respinta con 140 voti contro 89. La minoranza si compose di conservatori e di parnellisti.

L'*Irisch Times* afferma che nell'assemblea dei vescovi irlandesi tenuta la scorsa settimana a Dublino fu seriamente discussa la situazione del paese. Vi si trattò di pubblicare un indirizzo al popolo per esortarlo ad astenersi dalle rappresaglie sanguinose. Ma non essendosi sopra questo punto potuto ottenere l'accordo, fu costituito un Comitato permanente perchè si occupi della questione.

Il partito di monsig. Mac-Cabe, cioè della conciliazione, era in maggioranza. Il giornale irlandese aggiunge che i vescovi furono informati che la questione delle rappresaglie verrà trattata nel prossimo concistoro nell'occasione che a monsig. Mac-Cabe verrà concesso il cappello cardinalizio.

Il signor Labouchère ha presentato alla Camera dei comuni, domandandone lettura, una petizione degli elettori di Northampton, concernente l'elezione Bradlaugh. Uno dei segretari ha letto il documento, col quale si prega la Camera di accordare ai petenti il diritto di presentarsi alla sbarra per addurre gli argomenti che militano in favore dell'ammissione del loro deputato.

Il signor Labouchère ha chiesto in seguito se poteva proporre l'annullamento dell'elezione del signor Bradlaugh ed una nuova convocazione degli elettori di Northampton.

Il presidente rispose che le mozioni per la convocazione degli elettori di un Collegio non potevano aver luogo che in seguito ad una vacanza occasionata dalla morte di un deputato, o dall'accettazione di un ufficio dipendente dalla Corona, e che nessuna di queste condizioni esiste nel caso del deputato di Northampton.

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica un rescritto indirizzato, il 24 corrente, dall'imperatore Guglielmo al cancelliere dell'impero, principe di Bismarck.

Nel rescritto l'imperatore esprime la sua profonda e sincera riconoscenza a tutti coloro che gli hanno date testimonianze di amore e fedeltà, in occasione dell'anniversario della sua nascita.

L'imperatore aggiunge che queste testimonianze di attaccamento, partendo dal cuore di coloro che le hanno date, sono giunte al cuore di colui a cui erano indirizzate. Sebbene sia entrato nel suo ottantesimosesto anno, queste testimonianze gli ispirano il coraggio e la fiducia necessari per continuare e compiere i suoi doveri e per consacrare, finchè Dio gli accorderà le forze, tutte le sue cure al benessere ed alla prosperità della nazione.

Nella seduta del 24 marzo la Camera d'Atene ha incominciata la discussione del progetto di legge relativo all'assimilazione delle nuove provincie. La discussione non ha che un interesse retrospettivo, ora che la convenzione turco-greca è stata eseguita.

I signori Comunduros, Zivanopulo e Delyanni hanno difeso le misure prese dal precedente ministero: la soscrizione della convenzione turco-greca, lo scioglimento della Camera e l'amministrazione provvisoria dei paesi annessi per decreti reali.

Il ministro Caligas e l'ex-ambasciatore Contostavlos hanno sostenuto che sarebbe stato meglio non accettare la convenzione e non sciogliere la Camera, ed hanno impugnato la legalità dei decreti reali relativi all'amministrazione delle provincie.

Nella seduta successiva il signor Comunduros, rispondendo al signor Contostavlos, disse che la Grecia, convinta che l'Inghilterra istessa era decisa a rimanere d'accordo con le grandi potenze, è stata obbligata a firmare la convenzione, ma che il signor Contostavlos è venuto meno al proprio dovere, mentre, credendo che la Grecia avesse qualche speranza di ottenere il concorso dell'Inghilterra, aveva trascurato di comunicare la sua opinione su questo punto al proprio governo.

Il presidente del Consiglio, signor Tricupis, sostenne che il governo greco avrebbe dovuto far la guerra piuttosto che firmare la convenzione, perchè se le potenze europee avessero veduto la Grecia ben decisa a far la guerra, esse avrebbero obbligato la Turchia a conformarsi al trattato di Berlino per evitare una guerra europea. In conseguenza la Camera dovrebbe, secondo il signor Tricupis, disapprovare la politica del signor Comunduros, e protestare, in nome della maggioranza della nazione, contro la soluzione inattesa della questione ellenica.

La discussione doveva continuare il giorno appresso.

Un dispaccio da Nicosia pubblicato dai giornali inglesi annunzia la introduzione di una nuova costituzione nell'isola di Cipro. Vi sarà stabilito un Consiglio legislativo composto di sei funzionari nominati dal governo inglese e di dodici membri eletti, dei quali, nove dovranno essere cristiani e gli altri tre mussulmani.

La prima legislatura di questo Consiglio dovrà durare tre anni. Il diritto elettorale è stabilito sopra basi assai larghe.

Il *Glas Cernagora*, di Cettigne, pubblica un lungo articolo sulla situazione degli insorti a fronte del Montenegro.

Dopo avere smentito che il Montenegro abbia avuto intenzione di rinunziare alla sua stretta neutralità, il *Glas* rammenta che il principe Nikita aveva impegnato gli insorti a non fare opposizione all'Austria-Ungheria, ed esprime il di lui dispiacere perchè questo consiglio non sia stato seguito.

« Se tutte le grandi potenze riunite, continua il giornale citato, non trovano qualche mezzo diplomatico per porre termine all'effusione di sangue, bisognerà lasciare che gli avvenimenti seguano il loro corso, osservando, da parte nostra, una politica di assoluta neutralità, e sperando ardentemente che l'insurrezione venga finalmente repressa coi minori sagrifici possibili.

« Noi siamo, per così dire, guerrieri di professione; ma abbiamo bisogno della pace, non solo all'interno, ma anche alle nostre frontiere. Auguriamo la fine dell'insurrezione, confidando nella disciplina e bravura dell'esercito austriaco, riconosciute anche dai di lui avversari stessi. »

L'*Herold* di Pietroburgo annunzia che fu comunicato ai farmacisti israeliti di Pietroburgo un'ordinanza del ministro dell'interno la quale prescrive che gli israeliti non avranno più il diritto di possedere farmacie, e saranno obbligati di vendere, nel termine di un anno, le farmacie di cui fossero proprietarii, a farmacisti che non professino la religione ebraica.

Questa misura colpisce a Pietroburgo quattordici farmacisti che hanno ottenuto il loro diploma.

L'ordinanza si appoggia sull'articolo della legge in virtù del quale i farmacisti ebrei forniti di diploma hanno il diritto di abitare a Pietroburgo, ma non quello di esercitarvi il commercio nella loro specialità.

Si è inoltre fatto sapere ai farmacisti ebrei che hanno il diploma e che dirigono delle farmacie a Pietroburgo che, per ordine del ministro dell'interno, essi devono cessare immediatamente dall'esercitare quelle funzioni.

Si rammenta che il trattato di commercio e navigazione firmato il 10 scorso novembre tra la Francia e i Paesi Bassi fu respinto dalla seconda Camera degli Stati generali.

La maggioranza mosse anzitutto rimprovero ai plenipotenziari dei Paesi Bassi di avere ammesso nel protocollo che l'Olanda, in quanto concerne il commercio di esportazione nella sua colonia di Giava, sarebbe assimilata alla nazione europea più favorita.

Tra i due governi si aprirono in seguito dei negoziati per la stipulazione di un nuovo atto internazionale. Tali negoziati ebbero esito felice, ed il 25 corrente il ministro degli esteri di Francia ha firmato un trattato nel quale, lasciandosi invariate le tariffe del trattato precedente, si fa ragione, in una data misura, alle richieste dei PaesiBassi.

I plenipotenziari per la Francia furono i signori De Freycinet e Tirard; per i Paesi Bassi, i signori De Zuylen e De Nyevelt, ministro dei Paesi Bassi a Parigi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 27. — Il *Daily News* smentisce la notizia di un convegno fra gl'imperatori di Russia e di Austria-Ungheria.

Pietroburgo, 27. — La *Novoie-Vremja* assicura che il sultano visiterà lo czar a Pietroburgo.

Palermo, 27. — Un manifesto del sindaco contiene un telegramma di Garibaldi il quale annunzia che arriverà domani. Il sindaco invita la popolazione a festeggiare il Generale con calma per risparmiargli emozioni.

Bucarest, 27. — Si ha da Costantinopoli: « Nei circoli officiali si smentiscono formalmente le voci di un accordo speciale fra la Germania e la Turchia. I membri della missione tedesca non furono ricevuti in udienza intima dal sultano, il quale li ricevette sempre accompagnati dal loro seguito. »

Parigi, 27. — È smentito che Freycinet sottoporrà ad una Commissione extra-parlamentare il progetto di organizzazione della Tunisia.

Una lettera da Sofia smentisce assolutamente che esista in Bulgaria alcun fermento in favore dell'insurrezione nell'Erzegovina, e smentisce pure che i russi ingrossino l'insurrezione.

Palermo, 27. — Oggi è partito il granduca Nicola Costantinovich di Russia.

Messina, 27. — Il generale Garibaldi è partito alle ore 5 e mezzo per Catania e Palermo. Prima di partire egli diresse una lettera al Municipio ringraziando la popolazione per l'accoglienza ricevuta.

Vienna, 27. — Il *Fremdenblatt* vede nell'amichevolissima accoglienza fatta al granduca Vladimiro ed alla granduchessa una nuova conferma dell'esistenza di cordiali rapporti fra Vienna e Pietroburgo, ed una nuova garanzia per la pace internazionale.

Contrariamente alla notizia che il granduca sia latore di proposte importanti, e specialmente incaricato di negoziare un convegno fra l'imperatore Francesco Giuseppe e lo czar, il *Fremdenblatt* assicura formalmente che S. A. I. non è incaricata di alcuna speciale missione politica.

La Camera dei deputati approvò il trattato di commercio colla Serbia. La Camera dei signori, il progetto relativo al petrolio.

Genova, 27. — È giunto stanotte il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, proveniente dalla Plata e scali.

Parigi, 27. — *Camera dei deputati.* — Mons. Freppel interpella sull'espulsione dei Benedettini di Solesmes. Goblet dice che il governo fece eseguire la legge. Votasi con 418 voti contro 73 un ordine del giorno approvante le misure prese dal governo per applicare i decreti relativi alle Congregazioni.

Dublino, 27. — Ieri, a Athlone, la casa del magistrato fu quasi distrutta da un'esplosione di dinamite. Nessuna vittima. I colpevoli sono sconosciuti.

Londra, 27. — *Camera dei lordi.* — Lord De La Warr annunzia che presenterà dopo Pasqua una petizione dei nazionali inglesi residenti a Sfax, i quali chiedono un'indennità in seguito alle perdite sofferte in causa dell'occupazione francese.

Palermo, 28 (ore 4 30 ant.). — La città è animata. Una dimostrazione con bandiere e musica percorre le vie al grido di: *Viva Garibaldi!* Moltissima gente avviasi alla stazione.

Palermo, 28 (ore 6 15 ant.). — I pressi della stazione sono gremiti dalla folla e dalle Società operaie e politiche schierate lungo la via Lincoln. La rappresentanza municipale e quella dell'Associazione dei Mille attendono il generale Garibaldi entro la stazione assieme a molti deputati e senatori.

Da un telegramma giunto al sindaco rilevasi che il generale Garibaldi non giungerà qui prima delle ore 8 ant.

Caltanissetta, 28. — Alle ore 1 45 ant. passò il generale Garibaldi: alla stazione molta folla acclamante.

Girgenti, 28. — Il generale Garibaldi passò stanotte alle ore 3 30, fu salutato dalle autorità e dalla popolazione.

Palermo, 28 (ore 8 40 antim.). — Giunto treno portante Garibaldi. Prefetto, sindaco, senatori, deputati, rappresentanze Associazioni Mille 1848, reduci ricevetterolo. Al primo scoppio di applausi succede rispettoso silenzio da parte enorme folla. Lungo tragitto dalla stazione alla casina sindaco dove alloggia Garibaldi contegno popolazione fu ammirabile. Sindaco affacciossi terrazza casina, ringraziò popolazione nome Generale quale dissegli popolo Palermo mai come adesso erasi mostrato sublime. Le 74 Associazioni politiche operaie che precedettero carrozza Garibaldi ritornarono indi città ove sciolserosi.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza del 19 marzo 1882.

Presiede il presidente dell'Accademia, senatore E. Ricotti.

Il socio Cesare Nani dà lettura di uno scritto intitolato: *Una nuova copia degli statuti di Amedeo VI dell'anno* 1379. In esso dà notizia di questa copia che si conserva a Sallanches, e fermandosi più particolarmente sugli articoli addizionali, fa rilevare l'importanza per la storia del diritto Sabaudo piemontese, di alcune disposizioni concernenti il Consiglio del principe, i pegni giudiziari, le grazie, la concordia e le salvaguardie.

Questo scritto sarà pubblicato nei volumi delle Memorie accademiche. In seguito a relazione del socio segretario, Gaspare Gorresio, viene da questo data lettura dello scritto del prof. Italo Pizzi, sull'*Inno a Tistrya*, contenuto nel Khord-Avesta, e con traduzione e commento.

La Classe approva la pubblicazione di questo scritto nelle Memorie accademiche.

NOTIZIE DIVERSE

Polvere colorante dei vini. — In attesa che al Ministero di Agricoltura pervengano le analisi complete, già ordinate, sulla polvere del signor Clerc, di Bordeaux, ci affrettiamo a notificare che questa materia colorante pei vini non è senza azione sull'economia interna dell'uomo, e che quindi deve essere bandita dal consumo come tutte le materie dannose alla salute.

I lupini e la febbre. — L'*Economia Rurale* scrive che un colono, essendo affetto da febbre intermittente a tipo terzenario, non volle prendere il solfato di chinino, ma inghiottì diversi semi di lupini e guarì dalla febbre.

Molti e molti villani delle Calabrie, per risparmiare la spesa del chinino, prendono i semi amari di lupino, principiando da uno sino a tredici, crescendo sempre del doppio, e guariscono della febbre. Prescelgono però il seme di lupino silvestre, che dicono più attivo, ed anche perchè più piccolo e quasi rotondo come una pillola. Le febbri a tipo terzenario guariscono più facilmente.

Queste osservazioni sono certissime, perchè verificate molte volte. Devesi perciò ammettere nel seme di lupino un principio attivo che potrebbe applicarsi alla terapia dietro uno studio più preciso, potendosene estrarre un alcaloide e formarne sali.

Dono artistico. — Leggesi nella *Perseveranza* del 25 corrente:

Il conte Giberto Borromeo, consigliere della nostra Accademia di belle arti, le ha, in questi giorni, fatto dono di una numerosa raccolta di disegni, in tutto, tra grandi e piccoli, cinquecentocinquanta, per la maggior parte di mano dei pittori Giuseppe Bossi ed Andrea Appiani. In quelli del primo si riconosce il grande improvvisatore dall'impronta ferma ed energica del tempo, rivolto esclusivamente al risorto classicismo. In quelli del secondo invece prevale la grazia; si hanno fra gli altri parecchi disegni che preludono ai suoi magnifici lavori condotti nelle sale del palazzo della Corte reale, e lo schizzo del sipario del teatro dei Filodrammatici. Anche gli altri disegni che li seguono non mancano d'interesse per la conoscenza d'artisti della medesima epoca.

Un masso d'ambra. — Il *Journal des Débats* annunzia che dei pescatori dell'isola di Zingst pescarono, nei dintorni di Stralsund, un pezzo di ambra che pesa più di 8 libbre, che è lungo 9 pollici e mezzo, largo 8 pollici e mezzo e che ha una circonferenza di 5 pollici e mezzo.

Quel pezzo d'ambra, di colore giallo acceso, che lucica come la cera e che non è trasparente, ha tutte le qualità che distinguono l'ambra più pregiata. È difficilissimo il trovare un pezzo d'ambra che pesi più di una libbra, ed è una vera rarità quello che si conserva al Museo di Berlino e che pesa 13 libbre e mezza.

Decessi. — A Venezia, in età di soli 40 anni, cessava di vivere il signor Isidoro Antonaz, collaboratore del giornale *Il Tempo*.

— L'*Adria* del 24 annunzia la morte del dottore avv. Tancredi Raicich, presidente della Camera degli avvocati di Trieste.

— A Parma, il 23 corrente, cessava di vivere il cav. Antonio Tardiani, sindaco di Borgotaro.

— A Torino, dopo lunga e penosa malattia, moriva il cav. Gianseverino Perosino, professore di belle lettere, che per parecchi anni diresse il giornale scolastico *Il Baretti*.

— Un telegramma da Nuova York reca la dolorosa notizia della morte di Enrico Wadsworth Longfellow, il celebre poeta, che era nato a Portland, nello Stato del Maine, il 27 febbraio 1807. Giovanissimo (1826) ebbe la cattedra di lingua moderna nel collegio Bowdoin, di Brunswick. Nel 1835, già popolare in America come poeta e letterato, succedette al Ticknor, illustre storico della letteratura spagnuola, nella cattedra di lingue moderne e belle lettere nel Collegio Harvard.

Longfellow fece parecchi viaggi e lunghe dimore in Europa. Pubblicò nel 1839 a Boston il suo romanzo *Iperione*, poi altre novelle, poesie e drammi. In Italia è popolare il suo poema idillico *Evangelina*, e, tra le sue poesie, l'*Excelsior*.

Longfellow, grande ammiratore del Manzoni, di cui tradusse il *Cinque Maggio*, ha anche tradotta la *Divina Commedia*, traduzione che compì in uno dei suoi viaggi in Italia, ed è tra le migliori del gran poema.

Longfellow ebbe un gusto squisito, un senso perfetto del bello e una vasta cultura.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	10,9	3,2
Domodossola	sereno	—	13,9	7,3
Milano	1[4 coperto	—	14,5	5,8
Verona	1[2 coperto	—	15,8	7,4
Venezia	coperto	agitato	13,1	5,8
Torino	1[4 coperto	—	14,4	6,9
Parma	3[4 coperto	—	14,6	6,7
Modena	3[4 coperto	—	15,9	6,8
Genova	coperto	agitato	13,7	9,8
Pesaro	3[4 coperto	tempestoso	13,9	7,8
P. Maurizio	coperto	agitato	16,0	8,8
Firenze	3[4 coperto	—	15,7	6,5
Urbino	coperto	—	9,3	5,7
Ancona	coperto	mosso	13,7	9,2
Livorno	1[2 coperto	agitato	14,6	8,0
Perugia	coperto	—	13,4	7,6
Camerino	piovoso	—	11,6	3,7
Portoferraio	1[4 coperto	agitato	14,9	13,2
Aquila	3[4 coperto	—	12,8	7,3
Roma	quasi coperto	—	16,7	12,3
Foggia	3[4 coperto	—	15,4	7,5
Napoli	coperto	calmo	14,5	11,4
Portotorres	coperto	agitato	—	—
Potenza	piovoso	—	10,5	1,9
Lecce	3[4 coperto	—	17,2	7,9
Cosenza	coperto	—	13,0	5,0
Cagliari	1[4 coperto	calmo	20,0	10,0
Catanzaro	coperto	—	16,9	9,8
Reggio Cal.	1[4 coperto	calmo	15,5	12,0
Palermo	1[4 coperto	legg. mosso	18,7	9,8
Caltanissetta	sereno	—	13,7	6,8
P. Empedocle	3[4 coperto	legg. mosso	16,4	10,3
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	17,0	9,6

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 marzo 1882.

Pressione molto rinforzata all'W delle isole britanniche e Francia, alquanto bassa sulla Germania, minima (742) nel mare del Nord. Valenzia 770.

In Italia depressione secondaria (751) nell'alto Adriatico. Cagliari, Palermo, Lecce 756; Malta 758.

Nelle 24 ore pioggerelle in molte stazioni e venti forti intorno al ponente qua e là.

Stamane cielo coperto al centro, nuvoloso altrove; venti freschi a forti del quarto quadrante al N ed all'W, freschi meridionali al S.

Temperatura generalmente aumentata.

Mare tempestoso a Pesaro ed a Po di Primaro, molto agitato a Palmaria, mosso lungo le coste al S, agitato altrove.

Probabilità: venti freschi a forti del 4° quadrante, abbassamento di temperatura, qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 marzo 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,9	754,5	755,9	758,2
Termomet. esterno (centigrado)	13,9	16,2	14,8	11,0
Umidità relativa....	66	50	39	56
Umidità assoluta...	7,79	6,90	4,85	5,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 20	SW. 25	WSW. 31	S. 0
Stato del cielo.......	9. quasi coperto	10. coperto	5. cumuli	7. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 16,5 C. = 13,2 R. \| Minimo = 10,1 C. = 8,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 28 marzo 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	89 60	89 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 20
Prestito Romano, Blount	„	—	—	92 65	92 60	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1135 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	623 „	621 „	626 50	626 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	500 50	500 „	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	624 „	623 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	464 50	464 25	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	„	500 „	100 oro	535 „	530 „	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	895 „	890 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	512 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	937 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	30 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 37 1/2	101 12 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 66	25 61	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 66	20 64	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 91 70 cont. - 91 85, 87 1/2 fine.
Parigi *chèques* 102 30.
Oro 20 65.
Prestito romano Blount 92 60.
Banca Generale 623 50, 24, 24 50, 25, 26, 26 50 fine - 621 cont.
Società immobiliare 500 cont.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 464 50 cont.
Fondiaria Incendi 530 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Marzo 1882 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 22,275,278 96
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,336,476 48		
	id. maggiore di 3 mesi	» 535,196 43		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 35,175 70	»	23,589,153 66
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,682,305 05		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni				» 7,758,495 85
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,169,700 62	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 379,744 65	5,957,602 94
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 158,127 61	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 250,030 06	
Crediti				» 13,259,007 54
Sofferenze				» 3,623,423 97
Depositi				» 16,330,245 38
Partite varie				» 2,815,351 76
			Totale	L. 95,608,560 06
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 139,569 37
			Totale generale	L. 95,748,129 43

PASSIVO.

Capitale	L. 11,200,000 »
Massa di rispetto	» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,022,469 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 27,959,086 87
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 16,330,245 38
Partite varie	» 4,634,090 67
Totale	L. 95,445,891 92
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.	» 302,237 51
Totale generale	L. 95,748,129 43

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,094,559 »
Argento	» 4,054,705 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,357 46
Biglietti consorziali	» 7,608,807 »
Riserva	L. 20,760,428 96
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,514,850 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 22,275,278 96

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	151,822	L. 7,591,100 »
da L. 100	77,511	» 7,761,100 »
da L. 200	28,457	» 5,691,400 »
da L. 500	12,841	» 6,420,500 »
da L. 1000	5,385	» 5,385,000 »
	Somma	L. 32,839,100 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	94,595	L. 94,595 »
da L. 2	14,752	» 29,504 »
da L. 5	3,892	» 19,460 »
da L. 10	1,641	» 16,410 »
da L. 20	1,170	» 23,400 »
	Totale	L. 33,022,469 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » **e la circolazione** . . . . L. 33,022,469 » **è di uno a** 2 752

Il rapporto fra la riserva » 20,760,428 96 { **la circolazione** L. 33,022,469 » **e gli altri debiti a vista** » 27,959,086 87 } » 60,981,555 87 **è di uno a** 2 937

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e a l'anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» »	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 24 marzo 1882.

Visto — **Il Direttore Generale**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

1659

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno primo maggio 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno dei signori monsignor Luigi Pericoli, ed avvocati Giovanni Battista, Pietro Pericoli, e Filippo Pericoli,

Ad istanza degli eccellentissimi signori coniugi D. Filippo principe Lancellotti, figlio della ch: me: principe Camillo, al battesimo Vittorio Massimo, e donna Elisabetta Aldobrandini principessa Lancellotti, figlia di S. E. il signor principe D. Camillo Aldobrandini, domiciliati in Roma, via Lancellotti, num. 18, ed elettivamente in via della Cuccagna, n. 3, nello studio legale del signor Raffaele Buglioni, procuratore, da cui sono rappresentati.

Descrizione del fondo.

Palazzo D'Aste, ora Pericoli, posto in Roma, piazza Ricci, numeri civici 139 al 145, e via Monserrato, nn. 146 al 150, rappresentato in mappa del rione VII con il numero principale 68 sub. 2, 3, 4, 5.

La vendita si procederà in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima in lire 188,250.

Roma, 27 marzo 1882.

1665 Giuseppe Montebove usciere.

REGIA PRETURA 1662
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che la signora Barzocchini Agnese, vedova di Terilli Pietro, domiciliata in Roma, nel proprio interesse e quale amministratrice legale de' suoi figli minori Cesira, Giulio e Livio, avuti in costanza di matrimonio col sunnominato Terilli, con atto di questa cancelleria del 24 corrente ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal suddetto Terilli Pietro, marito e padre rispettivo, morto qui in Roma, in via Giubbonari, n. 47, il 15 marzo scadente, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, lì 27 marzo 1882.

Il canc. L. Turci.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.
(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 4 maggio 1882, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Gioachino Fabrizi, e degli eredi del fu Liberato Ancillao, ambo di Sutri, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili.

I prezzi, su cui si aprirà lo incanto, sono desunti dalle perizie giudiziali, con i ribassi notati a ciascun fondo, e ciò a forma della sentenza 11 luglio 1878, e deliberazione presa dal lodato Tribunale, lì 2 marzo 1882, e le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Descrizione degli stabili da vendersi.

Lotto 1°. Stalla e fienile in Sutri, contrada Porta Vecchia, distinti in catasto sez. 1ª, n. 325, confinanti Seminario, oggi Demanio, Mezzadonna Francesco, la strada, sul ridotto prezzo di lire 339 34.

Lotto 2°. Casa in Sutri, contrada Piazza dell'Oca, distinta in catasto sezione 1ª, n. 353, confinanti Mezzadonna Mariangela vedova Falcinelli, Palombi Filippo, strada, salvi ecc., sul ridotto prezzo di lire 362 38.

Lotto 3°. Terreno pascolivo e vignato nel territorio di Sutri, contrada Pian Porciano, distinto in catasto sez. 1ª, coi numeri 2387 e 2930, confinanti Cavalieri Giuseppe, dotali di Massi Vittoria, Ancillao Domenico, e da due lati la strada, di ari 45 e cent. 60, sul ridotto prezzo di lire 31 83.

Lotto 4°. Stalla e fienile in Sutri, contrada Sacello, distinti in catasto sez. 1ª, n. 185, confinante da tutti i lati la strada, sul ridotto prezzo di lire 322 64.

1655 Carlo Borgassi proc.

N. 125.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 15 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'escavazione del porto e della darsena di Civitavecchia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,682,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questo Ministero le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 febbraio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

L'appalto sarà duraturo fino a tutto l'anno 1889, e comincierà a decorrere dal giorno della regolare consegna dei lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti cd in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un certificato rilasciato da un ingegnere capo, o da un ispettore del Genio civile in attività di servizio.

Per i concorrenti che avessero eseguiti lavori all'estero l'attestato in parola dovrà essere rilasciato da un ingegnere superiore governativo e vidimato dall'autorità consolare italiana.

In ogni caso tale attestato dovrà essere corredato da una dichiarazione del concorrente dalla quale risulti che ha preso esatta cognizione:

a) dei locali che l'Amministrazione cede temporaneamente all'impresa per l'esecuzione dei lavori appaltati;

b) delle zone in cui cadono gli scavi e della natura del fondo da scavarsi in dette zone mediante opportune esplorazioni. Qualunque certificato che non consti di queste due esplicite dichiarazioni sarà ritenuto come nullo comunque sia favorevole sotto altri rapporti.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 100,000, ed in lire 330,000 quella definitiva, amendue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a questo Ministero offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 marzo 1882.

1680 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

BANCA DI CREDITO VENETO IN VENEZIA

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Credito Veneto in Venezia, a termini dell'art. 26 dello statuto sociale, convoca i suoi azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno 23 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Banca stessa, Santa Maria Formosa, palazzo Papadopoli, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1881;
2. Relazione dei revisori dei conti (art. 25 statuto sociale);
3. Approvazione del bilancio;
4. Nomina dei consiglieri d'amministrazione e dei revisori dei conti, ai termini degli articoli 14, 25 e 36 dello statuto.

Venezia, 22 marzo 1882.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
NICOLO' PAPADOPOLI.

Il Direttore: ARNOLDO LEVY.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del giorno 13 aprile a Venezia, presso la sede della Banca di Credito Veneto. 1666

N. 126.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

A modificazione di quanto veniva inserito nel terzo comma nell'avviso d'asta 22 corrente, n. 123, relativo allo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra Fornola ed il canale Ghiaréto, in provincia di Genova, della lunghezza di metri 2500, *escluse le espropriazioni stabili, la costruzione dei fabbricati, ad eccezione delle fondazioni delle case di guardia, e la provvista delle traverse e dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni,*

Si notifica

che, trattandosi di secondo incanto, l'impresa sarà deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, *qualunque sia il numero delle offerte.*

Roma, 27 marzo 1882.

1687 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

PADOVA e VENEZIA

Assemblea generale ordinaria.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, i signori azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 24 aprile prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane.

L'assemblea generale avrà luogo presso la Sede di Padova, nel palazzo di sua proprietà, in via dei Servi, e tratterà e delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1881;
2. Relazione dei censori id. id.;
3. Proposta d'approvazione del bilancio e fissazione del dividendo;
4. Autorizzazione al Consiglio di amministrazione di stabilire due succursali, una in Verona, l'altra in Udine, a termini dell'art. 2 dello statuto;
5. Nomina di dieci consiglieri di amministrazione in sostituzione dei cessanti;
6. Nomina di tre censori.

Il deposito delle azioni per avere il diritto di intervenire all'assemblea generale dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'art. 24 dello statuto, non più tardi del giorno 13 aprile p. v.:

a **Padova**, presso la Sede della Banca Veneta;
a **Venezia**, idem idem
a **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

Padova, 20 marzo 1882.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
G. GIOVANELLI.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 16. L'assemblea generale si compone di tutti i soci proprietari di n. 15 azioni, depositate nella Cassa della Società almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'assemblea i certificati o titoli al portatore, dei quali non siano state pagate interamente le rate scadute.

Art. 18. Ogni quindici azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Art. 19. L'azionista avente diritto di intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'assemblea. Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'assemblea generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 22. L'assemblea generale è convocata ordinariamente dal Consiglio di amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società e procedere alle nomine occorrenti. È convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo giudichi opportuno nell'interesse della Società, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione a termini dell'art. 144 del Codice di commercio.

Art. 29. Delibera con due terzi di voti:

1. Sull'aumento del capitale sociale;
2. Sullo scioglimento della Società prima del termine stabilito per la sua durata, e sulla proroga di essa oltre a questo termine;
3. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti statuti.

Per l'aumento del capitale sociale e per le modificazioni dello statuto è necessaria l'approvazione governativa. 1679

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la domanda presentata dal presidente dell'Istituto Pacifici De Magistris, in Sezze, per derivazione d'acqua dai fiumi riuniti di Cavata e Cavatella, allo scopo di abbeverare il bestiame depascente, nella tenuta denominata Casagrossa, di proprietà dell'Istituto stesso;

Veduto il progetto in data 27 aprile 1881, compilato dall'ingegnere agronomo Pietro Poggioli;

Veduta la relazione 15 marzo corrente del Genio civile, colla quale si riconosce la regolarità del progetto in massima, e si ammette la domanda per l'ulteriore suo corso, in conformità degli articoli 7, 8, 9 e 10 del regolamento per la derivazione delle acque pubbliche, approvato col R. decreto dell'otto settembre 1867, n. 3952, esteso alla provincia di Roma, col R. decreto 1° novembre 1870, n. 6003;

Veduti gli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. La domanda suindicata sarà affissa all'albo pretorio del comune di Sezze insieme al presente decreto per 15 giorni consecutivi da quello successivo all'affissione.

Art. 2. Il progetto dell'opera di derivazione sarà depositato per lo stesso periodo di tempo in quella segreteria comunale, ove chiunque potrà recarsi ad esaminarlo durante l'orario di quell'ufficio.

Art. 3. Chiunque potrà presentare entro l'indicato termine, tanto al sindaco di Sezze, quanto direttamente alla Prefettura, i reclami e le osservazioni che crederà, in iscritto.

Art. 4. Il giorno 20 aprile p. v., alle ore 9 ant., un ingegnere del Genio civile si troverà sul luogo ove deve eseguirsi la derivazione, per procedere alla visita di cui all'art. 10 del detto regolamento; alla quale visita potranno intervenire tutti coloro che crederanno avervi interesse, assistiti dai propri periti.

Art. 5. Il presidente dell'Istituto, Pacifici De-Magistris, depositerà nella Tesoreria provinciale, a disposizione di questa Prefettura, la somma di lire duecentocinquanta a garanzia delle spese di cui all'articolo 26 del ripetuto regolamento.

Art. 6. Il presente decreto, oltre all'essere spedito al sindaco di Sezze ed all'ingegnere capo del Genio civile, perchè ne curino l'esecuzione nella parte che riguarda ciascuno di essi, sarà anche inviato direttamente dalla Prefettura all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* onde esservi inserito, giusta il prescritto dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865 succitata.

Roma, 24 marzo 1882.

1674 *Il Prefetto*: GRAVINA.

MUNICIPIO DI REGGIO NELL'EMILIA

AVVISO.

In seduta pubblica delli 30 gennaio p. p. fu eseguita, colle formalità prescritte, la VII^a estrazione a sorte per l'estinzione ordinaria di lire 28,500, e straordinaria per lire 5700, di titoli del Prestito pubblico municipale 1874, e uscirono dall'urna i seguenti numeri:

SERIE I.			SERIE II.		
da L. 1000	**da L. 500**	**da L. 200**	**da L. 1000**	**da L. 500**	**da L. 200**
N. 638	N. 28	N. 23	N. 455	N. 496	N. 795
» 263	» 60		» 860	» 683	» 792
» 319	» 30		» 347	» 600	» 921
» 575	» 57		» 695	» 807	» 999
» 277	» 20		» 990	» 315	» 605
» 334			» 981	» 588	» 408
» 316			» 486	» 338	» 586
» 582			» 625	» 784	» 887
» 318			» 896	» 430	» 858
» 578			» 476		» 737
» 592			» 433		
» 568			» 979		
» 557					

Il valore nominale dei titoli che portano i suindicati numeri sarà pagato da questa Tesoreria comunale agli esibitori dei medesimi, nel dì 31 del mese di marzo prossimo, assieme al *dietim* dei frutti relativi.

L'estinzione straordinaria per lire 5700 avrà per effetto di mantenere in circolazione i titoli seguenti, in complesso, del suindicato valore, sebbene compresi in precedenti estrazioni, cioè:

Estrazione 1876 — N° 727 — I^a Serie da L. 1000
Id. 1876 — » 40 — I^a Serie da » 500
Id. 1876 — » 804 — II^a Serie da » 1000
Id. 1877 — » 352 — I^a Serie da » 1000
Id. 1877 — » 37 — I^a Serie da » 500
Id. 1877 — » 39 — I^a Serie da » 500
Id. 1877 — » 297 — II^a Serie da » 200
Id. 1878 — » 467 — II^a Serie da » 1000

Reggio nell'Emilia, dal Palazzo di Città, li 2 febbraio 1882.

Il Sindaco: C. MORANDI.

1651 *Il Segretario generale*: C. FERRARI.

COMUNE DI ARSOLI

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi, per l'appalto dei lavori di restauro ed ampliamento del fabbricato dell'ex-convento di San Bartolomeo in Arsoli, ad uso delle scuole, per cui è prevista la spesa di lire ventiduemila, giusta il piano di esecuzione dell'ingegnere signor Giulio Ceas, ivi compresa quella pel nuovo locale destinato per abitazione del rettore della chiesa del titolare suddetto,

Si fa noto che alle ore dieci antimeridiane del giorno undici aprile prossimo futuro, nella residenza municipale, e nella solita sala delle licitazioni, innanzi il signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori sopraindicati, col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo offerente.

Gli offerenti, per adire all'asta, dovranno produrre gli attestati comprovanti l'idoneità e solvibilità, non che un certificato di recente data. Dovranno inoltre documentare l'eseguito deposito di lire duemila nella Cassa comunale, a titolo di cauzione, od in luogo di esso presentare idonea sicurtà, da riconoscersi tale mediante atto della Giunta municipale, non che effettuare il deposito preventivo di lire duecento nella segreteria comunale per le spese di asta e contratto, che saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Fino al mezzogiorno del 27 aprile p. f. potranno presentarsi al signor sindaco, o chi per esso, le offerte per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione.

Il capitolato e piano di esecuzione trovansi visibili alla segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Dalla Residenza municipale di Arsoli, addì 26 marzo 1882.

Il Sindaco: LUIGI D'ULIZIA.

1632 *Il Segretario comunale*: SAVERIO MASI.

ESATTORIA DI ARSOLI — COMUNE DI ANTICOLI CORRADO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 aprile 1882, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Anticoli Corrado ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati ad Anticoli Corrado, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1° Terreno seminativo, vitato e pascolivo, vocabolo Cavallala e Ponte, responsivo alla Amministrazione Fondo pel culto, appartenente al signor Rosati Antonio fu Giuseppe, confinante Demanio Nazionale dello Stato, Stellati Michele fu Bernardino e Demanio Nazionale dello Stato, di tavole 6 35, del valore censuario di scudi 20 10, pel prezzo minimo liquidato in lire 95 40, somma da depositarsi a garanzia lire 4 77.

2° Terreno seminativo, vitato, vocabolo Pianiaccoli, appartenente al signor Toppi Giuseppe fu Francesco, confinante strada, Toppi Domenico e sorelle fu Luigi, Toppi Giacomo fu Francesco, di tavole 2 62, del valore censuario di scudi 18 13, pel prezzo minimo liquidato in lire 85 80, somma da depositarsi a garanzia lire 4 29.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 22 aprile 1882, ed il secondo nel giorno 27 detto, nel luogo ed ore suindicati.

Arsoli, 23 marzo 1882.

1636 Per l'Esattore — *Il Collettore*: VINCENZO SACCOCCI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 aprile prossimo alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 273 nel comune di Menfi, con l'aggio medio annuale di lire 1420 76.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori per promozione o per tramutamento di residenza, salvo le disposizioni del Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 1020, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del cinque per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 23 marzo 1882.

1652 *Il Direttore*: S. BRACCO AMARI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ LIVORNESE PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA

Avviso di convocazione di adunanza generale ordinaria

Il Consiglio d'amministrazione, con deliberazione del 15 corrente, ha ordinato la convocazione della detta adunanza pel 30 aprile prossimo, a ore 12 meridiane, da tenersi in Livorno, nel locale dei pubblici pagamenti, posto in via della Banca, n. 2.

Ordine del giorno:

1. Esibizione del bilancio della gestione 1881 e rapporto dei sindaci revisori del medesimo.
2. Approvazione del suddetto bilancio.
3. Rapporto del Consiglio d'amministrazione.
4. Proposta di proroga per altri tre anni alla sospensione degli articoli 1 e 69 dello statuto sociale.
5. Autorizzazione al Consiglio per le pratiche opportune presso il R. Governo in rapporto a detta proroga.
6. Nomina dei due sindaci revisori del bilancio 1882.
7. Svolgimento dell'interpellanza Bini, ex presidente della Società, rinviata a questa dalla precedente adunanza.
8. Nomina di 5 consiglieri in surroga di tre scaduti d'ufficio in ordine all'art. 19 dello statuto sociale, e di due dimissionari.

Gli azionisti che vorranno intervenire all'adunanza, dovranno, almeno due giorni avanti la medesima, depositare presso il Consiglio, o quello dei suoi membri che sarà delegato a riceverle, le azioni delle quali sono portatori, o in proprio, o per nome e conto di altri, onde ottenere la carta d'ammissione all'adunanza ridetta, a forma dell'art. 53 dello statuto.

Il bilancio e i documenti che lo corredano, quindici giorni innanzi la intimata adunanza, saranno ostensibili nella sala della gerenza a forma dell'art. 66 dello statuto.

Nelle seguenti città del Regno, i depositi potranno farsi, fermo stante quanto sopra è detto, presso gli agenti ed incaricati dal Consiglio d'amministrazione in ordine all'art. 54 dello statuto medesimo, che sono:

Per **Roma** il sig. Silvio Moro, via delle Muratte, 36;
„ **Firenze** il signor Giulio Fontanien, via dell'Orivolo, 21, terreno;
„ **Genova** il sig. Raffaello Nanni, via San Giorgio, 2, interno 1;
„ **Torino** i signori I. Bechis e C., via Mercanti, 15;
„ **Milano** il signor Antonio Torriani, via Cardusio, 1.

Livorno, 25 marzo 1882.

1654 *Il Segretario del Consiglio*: Avv. GIO. BERTOLACCI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Il giorno 31 andante, alle ore 11 ant., avrà luogo nella gran sala al 2º piano di questa residenza municipale, la 1ª estrazione del Debito unificato di questa Città, con lo ammortamento di lire 33,300.

La estrazione si farà con le stesse combinazioni numeriche come pei vecchi titoli, e comechè i novelli titoli son divisi in 4 serie segnate con le lettere *A*, *B*, *C*, *D*, rappresentanti la prima serie il capitale di lire 100, la 2ª di lire 200, la 3ª di lire 500 e la 4ª di lire 1000; così onde evitare che una serie potesse avere prevalenza su di un'altra vi sarà un'urna contenente n. 10 *A*, 5 *B*, 2 *C*, ed 1 *D*.

Quattro urne poi con le cifre numeriche ciascuna con la quantità di numeri relativi alle serie, cioè nella 1ª da 0 a 46, nella 2ª da 0 a 76, nella 3ª da 0 a 28 e nella 4ª da 0 a 53, e tre con le cifre da 0 a 9.

Vi sarà inoltre un'urna separata per la estrazione dei Buoni a premi con le cifre da 0 a 112 e tre con le cifre da 0 a 9, dalla combinazione delle quali si attribuirà:

Al 1º numero estratto	L.	100,000
Al 2º id.	„	1,000
Al 3º id.	„	1,000
Al 4º id.	„	500
Al 5º id.	„	500
Dal 6º al 15º id.	„	100
Dal 16º al 164º id.	„	50

Napoli, 27 marzo 1882.

1686 IL SINDACO.

SOCIETA' ANONIMA
per la Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale

Essendo andata deserta per mancanza di numero legale l'assemblea generale straordinaria degli azionisti convocata pel giorno 24 corrente, la seconda convocazione dell'assemblea stessa viene fissata pel giorno 13 aprile p. v, alle ore 10 antimeridiane, col seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei revisori del bilancio dell'anno 1881.
2. Proposta di aggiunte esplicative agli articoli 27, 61, 69 dello statuto sociale.

Modena, 25 marzo 1882.

Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione: SAVELINI.

1668 *Il Segretario*: P. LEVI.

LA PROVINCIALE
SOCIETÀ DI MUTUE ASSICURAZIONI CONTRO GLI INCENDI

Sede sociale — CUNEO, *via Nizza*, 49

Avviso di seconda convocazione dell'assemblea generale dei soci.

Non essendo stata valida la prima adunanza fissata pel giorno 22 corrente marzo, perchè il numero dei soci intervenuti alla medesima non rappresentavano fra tutti il quinto dei valori assicurati, il Consiglio d'amministrazione, valendosi del prescritto all'art. 18 dello statuto sociale, ha deliberato che la seconda convocazione abbia luogo il giorno 11 p. v. aprile, alle ore due pomeridiane, nel locale della sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio dell'annata scorsa.
Approvazione del bilancio preventivo del 1882.
Modificazioni allo statuto sociale.

Cuneo, 24 marzo 1882.

1678 L'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 19 aprile 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesta dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Pucci Vincenzo del fu Luigi, domiciliato in Rocca Priora, ad istanza del signor Zaratti Vincenzo, di Rocca, domiciliato in Rocca Priora, rappresentato dal procuratore sig. Giuseppe Giuliani, nello studio del quale, sito in Roma, via del Pellegrino, num. 75, è elettivamente domiciliato:

1. Terreno, in vocabolo La Monaca, o Faveta, confinanti la proprietà degli eredi Giudici, vicolo Vicinale, numeri di mappa 889, 964, 965, 1629, 2146, gravato dell'imposta erariale di lire 10 76.

2. Terreno vignato, con piccola parte di canneto, in vocabolo Calcara, Muratella e Colle della Castagna, confinante la proprietà di Dandini Stefano, Cocchi Eugenio, Pucci Rocco, Lolli Maria in Pucci, numeri di mappa 752, 753 sub. 1, 754 sub. 2, 755 e 636 sub. 2, gravato dell'imposta come sopra di lire 6 27.

La vendita sarà eseguita in due separati lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo e cioè: pel 1º lotto su lire 1124, e pel 2º lotto su lire 2695.

Roma, 25 marzo 1882.

1663 GIUSEPPE GIULIANI proc.

Estratto di contratto di società

Con scrittura 11 marzo 1882, registrata li 15 e trascritta alla cancelleria del Tribunale di commercio di Roma li 22 di detto mese ed anno, venne costituita una società in nome collettivo fra i signori Francesco, Casimiro, Castore e Polluce Capaccini, con un capitale di lire 8000 per l'esercizio e l'industria della tipografia avente sede in Roma, via Monte Brianzo, n. 14, sotto la ragione di commercio *Fratelli Capaccini*, per la durata di anni dieci dalla costituzione, di cui la direzione venne affidata a Francesco Capaccini, che fu autorizzato a firmare in nome della società colla firma sociale: *Fratelli Capaccini*.

Roma, li 25 marzo 1882. 1670

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Coen Giuseppe fu Laudadio, già negoziante di manifatture, in Roma, via Nazionale, n. 337, ha convocato i creditori di detto fallimento per il giorno ventisette del prossimo mese di aprile, ad un'ora pomeridiana, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, piano 1º, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Restano per conseguenza diffidati tutti i creditori verificati e giurati, ammessi provvisoriamente, e dispensati dal giuramento, di presentarsi nei detti giorno, luogo ed ora, ed all'effetto di cui sopra.

1683 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza di questo Tribunale, in data d'oggi, è stato dichiarato il fallimento di Migliorini Giuseppe, negoziante libraio, in Roma, via Collegio Romano, n. 19, via Lata, num. 1, e via Sant'Ignazio, n. 60, ed abitante in via del Corso n. 42, piano 2º, ordinando l'immediata apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili del fallito, nominando a sindaco provvisorio il signor Dario Giuseppe Rossi, dimorante in via dei Greci, n. 32, p. 2º, e delegando alla relativa procedura il giudice signor cav. Gallarati; ha poi determinato il giorno 7 del venturo aprile, ad un'ora pomeridiana, per l'adunanza dei creditori onde addivenire alla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 25 marzo 1882.

1684 Il canc. REGINI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, e 25 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto

Che nel distretto di questo Collegio notarile è vacante un uffizio di notaro, con residenza nel comune di Montiglio.

Ed invita gli aspiranti che vogliano concorrervi a presentare la loro domanda coi necessari documenti al Consiglio notarile entro il termine fissato dagli articoli di legge suaccennati.

Mandando inserirsi e pubblicarsi il presente manifesto a norma dell'art. 25 del citato regolamento.

Casale, addì 22 marzo 1882.

Il presid. G. NEGRI not.

1689 Not. G. GALLEANI segr.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 aprile 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato ad istanza del sig. Pietro Savorelli, in danno dei signori Margherita, Francesco e Luigi Rinaldi fu Natale, tutti e tre come eredi dei predefunti fratelli Filippo e Pietro, e tutti come successori dei furono Giuseppe Figurillo e Serafino Fethel:

Utile dominio della vigna, osteria ed albergo, case, stalle, capanne, con tutta l'acqua vergine, posti nel suburbio di Roma, fuori porta Flaminia, detta del Popolo, e precisamente dell'intero fabbricato ivi esistente, denominato Albergo di Sant'Antonio, segnato in mappa coi numeri 536, 537 538, 539, 540, 541, 541 sub. 1, 1093, 1094 e 1152, della mappa 153, lire 43,618 20.

Roma, 27 marzo 1882.

1664 SALVATORE avv. REBECCHINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.